

Negli anni Ottanta ha firmato prodotti di grido. Grande amante della musica che coltivava con passione
E' scomparso Guglielmo Balucani, anima creativa della Perugia



► PERUGIA — Viva commozione ha suscitato in città la notizia della scomparsa di Guglielmo Balucani, i funerali si sono svolti sabato scorso. Una doppia "anima" la sua, quella legata alla grande creatività professionale che ha potuto dimostrare nella sua attività riferita alla Perugia e quella musicale, da batterista di "vecchia" impostazione jazz, con il suo mitico timpano che fungeva da cassa. Per l'azienda dolciaria ha firmato prodotti di grido negli anni Ottanta, quando la Perugia

sfnava "golosità" da immettere sul mercato e la creazione del cosiddetto "incarto", diventava importantissima per imporre il prodotto. Dall'altra, Guglielmo Balucani sfogava il suo senso musicale e la voglia di ritmo, con la batteria, una delle sue più grandi passioni. Con lui ha suonato giovanissimo anche quello che sarebbe diventato il primo sax dell'orchestra moderna della Rai e jazzista di fama, il maestro Francesco Santucci, oltre ad essere stato il primo batterista de L'Estate di San Martino. ◀

Nel museo di palazzo dei priori 1.500 visite nella "domenica gratuita" del 4 gennaio Galleria e mostra McCurry da record Le festività fanno impennare le presenze

di Sabrina Busiri Vici

► PERUGIA - Tra i passi lenti della riforma dei beni culturali intrapresa dal ministro Dario Franceschini si consumano le cifre delle visite nei musei e nelle mostre nel periodo natalizio. I primi dati arrivati all'appello a Perugia sono quelli della Galleria Nazionale dell'Umbria e della mostra Sensational Umbria, che propone le foto di Steve McCurry, ormai prossima alla chiusura in programma l'11 gennaio dopo una proroga voluta proprio per sfruttare al massimo le presenze e il turismo delle festività.

Il periodo passato sotto la lente va dal 22 dicembre al 4 gennaio, data quest'ultima in cui si rinnova la gratuità nei musei per la prima domenica del mese istituita dall'attuale governo. In Galleria nazionale dell'Umbria sono state 3600 le presenze scandite in meno di 15 giorni e 1500 sono state contate tutte domenica 4 gennaio. "Segno evidente - sottolineano gli operatori della Sistema museo - che l'operazione funziona soprattutto in periodi di festività". Perugia si mette in linea con i risultati riscontrati a livello nazionale. A celebrarli ieri è stato lo stesso ministro Franceschini con un twitter a commento della domenica gratuita: "Boom di presenze. Dai primi dati alle



Mostra Sensational Umbria a Perugia ha registrato 40mila visitatori da primavera a domenica 4 gennaio

13 a Pompei 10173 persone, 2696 a Ercolano, al Polo Fiorentino 20534". E di seguito Franceschini non ha potuto fare a meno di citare Papa Francesco che alla fine dell'Angelus ha detto: "E' una bella giornata per fare le visite ai musei".

Sul fronte dello spazio dell'ex Fatebenefratelli e di palazzo della Penna giungono i dati quasi definitivi del progetto espositivo dedicato all'Umbria da Steve McCurry: "Sono stati oltre 2mila i visitatori registrati in questo periodo di festa - comunica Sistema museo -, per lo più concentrati

dopo il Natale. Per l'11 gennaio, giorno di chiusura della mostra, possiamo tranquillamente fare una proiezione di 40mila visitatori che, in rapporto ai 20mila posti come obiettivo iniziale, danno la dimensione di un risultato andato ben oltre le aspettative". Buon inizio 2015, dunque, per i beni culturali che tra poco entreranno nella fase calda della riforma. Le soprintendenze stanno già con il fiato sospeso ad aspettare gli ulteriori sviluppi della "rivoluzione" prevista dal decreto e i termini del bando con il quale si dovranno designare i nuovi

manager che si occuperanno del patrimonio museale. In questo caso per quanto riguarda l'Umbria, il soprintendente Fabio De Chirico anticipa: "Probabilmente il direttore della Galleria nazionale dell'Umbria, rientrata tra i venti musei italiani dotati di autonomia speciale, sarà lo stesso che guiderà il polo museale regionale. Ma bisognerà attendere quanto dirà Dario Franceschini nella conferenza in programma per giovedì prossimo, allora si saprà anche se sarà confermata la data del 9 gennaio per la pubblicazione del bando internazionale". ◀

Oggi pomeriggio estrazione al ristorante Valentino con tanti premi "sponsorizzati" dai commercianti della zona Il quartiere dell'Elce si stringe intorno alla lotteria

► PERUGIA — Incessanti le iniziative dell'associazione commercianti dell'Elce, molto partecipate peraltro dal quartiere. Oggi alle 16,45 al ristorante Il Valentino, ci sarà una particolarissima Epifania.

Tra giochi, musica, buffet, e le immancabili calze per i bambini, si terrà l'attesa estrazione de La Befana dell'Elce, sottoscrizione a premi. Questi i premi, in rigoroso ordine di estrazione: cesto alimentare "Non solo frutta"; bracciale Swarovsky "Gioielleria Bartocchini"; prosciutto nostrano "Gastronomia Milleni"; cesto bontà "Alimentari Avelio"; buono acquisto 40 euro "Macelle-

ria Santa Croce"; bracciale Pandora "Gioielleria stile gioiello"; cesto cioccolatoso "Bar Modugno"; tv color led Samsung 48 pollici "S.S.Elce".

E' evidente, al di là dei premi simpatici e allettanti, che la cosa da sottolineare è la volontà che dimostra il quartiere attraverso i suoi esercenti, di organizzare iniziative tese a realizzare ciò che è stato dichiaratamente espresso nel dicembre scorso, in occasione della festa dedicata a Leonardo Cenci e alla sua associazione Avanti Tutta!, allo stesso sindaco Andrea Romizi (in foto): ricreare la coesione sociale e la cura per l'intera zona, per far tornare l'Elce a quello

che veniva definito i Parioli di Perugia. Non in senso snobistico, ben inteso, ma semplicemente come qualità della vita.

Ciò in considerazione anche del fatto che proprio questo è un quartiere ad alta vocazione universitaria, sia per le strutture esistenti, dalla facoltà di economia e giurisprudenza, alla contigua sede di palazzo Murena e agli alloggi Adisiu. Non sfugge a nessuno, dunque, l'elemento attrattivo che l'Elce può giocare a livello di ricettività nei confronti dei giovani che decidono di iscriversi a Perugia.

Questo, considerando che comunque la zona non si è spopolata, ma



ha anzi ha conservato un'alta residenzialità. La Befana dell'Elce, insomma, oltre ai premi della lotteria, porterà oggi un'altra occasione

per stare insieme, conoscersi e costruire progetti per il bene del quartiere e delle sue numerose attività commerciali e sociali. ◀

Asportato un dipinto di considerevoli dimensioni di Giuseppe De Gregorio
Ladri in azione nelle case "bene"
Non prendono soldi e gioielli
ma trafugano quadri di valore



► PERUGIA —

Nelle immediate vicinanze del centro storico di Perugia, zona particolarmente interessata in questo periodo da furti, nella notte fra il 4 e il 5, in assenza dei proprietari, sono entrati i ladri in una palazzina trafugando in pochi minuti, essendo scattato l'allarme, alcuni preziosi e oggetti in argento, ma soprattutto asportando un dipinto di considerevoli dimensioni di Giuseppe De Gregorio (Spoleto 1935-2004), "Farfalla e fiore cardinale", 1971, olio su tela, cm. 120 x 150. La Polizia di Stato intervenuta alla scoperta del furto, nella mattinata di ieri, ha anche proceduto alle rilevazioni con la squadra scientifica. I proprietari si sono meravigliati dell'anomalia della scelta di questo dipinto, considerate le sue dimensioni ingombranti, quasi si trattasse di un furto su commissione. L'opera, che ha una buona valutazione, è piuttosto famosa per essere stata esposta in numerose mostre di carattere storico e ovviamente quelle sull'artista, non ultima l'antologica a Spoleto, Palazzo Collicola Arti Visive a cavallo fra il 2012 e il 2013: "Giuseppe De Gregorio opere 1935-2004. Il Gruppo di Spoleto. Ultimo naturalismo e Informale al Premio Spoleto" e per essere riprodotta in numerosi cataloghi e pubblicazioni d'arte. Il dipinto è ovviamente inserito nell'Archivio De Gregorio (n. 710162808012) tenuto a Modena dalle Edizioni Ghirlandina, che ha già pubblicato il I Volume del Catalogo generale dell'artista (dove l'opera è inserita a pag.63), e dunque è da considerare invendibile. Fra l'altro, il furto è stato segnalato al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio culturale che diffonderanno l'immagine in tutti i necessari canali (Case d'asta, gallerie d'arte ecc.).

Questo dipinto appartiene alla migliore stagione dell'artista spoletino, quella definita dal critico Francesco Arcangeli dell' "Ultimo naturalismo".

C'è da augurarsi che si verifichi la stessa situazione del furto di un gruppo di opere di Gerardo Dottori in una mostra in una chiesa sconsacrata di Borgo XX Giugno nel 2002. Il Corriere dell'Umbria pubblicò il giorno successivo l'elenco delle opere e alcune riproduzioni delle medesime, sottolineando la loro impossibile collocazione nel mercato. Gli autori del furto, evidentemente impauriti, fecero delle mosse false che aiutarono gli investigatori al ritrovamento, dopo poche settimane, di tutte le opere in un garage di un quartiere residenziale della città. ◀